ZABBAN – NOTARI – RAMPOLLA
& Associati
20123 - MILANO - VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 - FAX 02.43.337.337

ATTO

10 maggio 2017
REP. N. 23.614/13.945

NOTAIO MARIO NOTARI

SPAZIO ANNULLATO

Repertorio n. 23614 Raccolta n. 13945

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

Eprice S.p.A.

tenutasi in data 27 aprile 2017

REPUBBLICA ITALIANA

10 maggio 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di maggio,
in Milano, in Via Metastasio n. 5,
io sottoscritto Mario Notari, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria della società

"Eprice S.p.A."

con sede in Milano (MI), Via San Marco n. 29, capitale sociale (in base alle risultanze del competente registro delle imprese alla data odierna) euro 825.047,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, e codice fiscale 03495470969, Repertorio Economico Amministrativo n. 1678453, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A.,
tenutasi, alla mia costante presenza,

in Milano, in Corso Magenta n. 61,
presso il Centro Congressi Palazzo Stelline.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa dal presidente del consiglio di amministrazione, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.
L'assemblea si è svolta come segue.

* * * * *

Alle ore 15,03 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, il presidente del consiglio di amministrazione Paolo Guglielmo Luigi Ainio, il quale al fine della verifica della costituzione dell'assemblea, comunica:

- che, a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, numero 21 azionisti rappresentanti numero 13.501.222 azioni ordinarie pari al 32,72% delle complessive n. 41.252.350 azioni ordinarie.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita la presente assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

* * * * *

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, il Presidente invita l'assemblea a designare me notaio, quale notaio e segretario dell'assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale in forma ordinaria.
In mancanza di contrari o astenuti, il Presidente mi conferma l'incarico quale notaio della presente riunione.

* * * * *

Il Presidente invita a questo punto me notaio a fornire, per suo conto, le informazioni preliminari e le disposizioni procedurali dei lavori assembleari.

A seguito dell'incarico ricevuto porto a conoscenza:

- che le azioni della società sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 27 aprile 2017 alle ore 15,00 in questo luogo, in unica convocazione, è stato pubblicato sul sito internet della società e sul quotidiano "il Giornale" in data 28 marzo 2017;
- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-*bis* del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF");
- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre al presidente Paolo Guglielmo Luigi Ainio:
  - Pietro Scott Jovane (amministratore delegato)
  - Andrea Biasco
- che, per il Collegio Sindacale, risultano presenti:
  - Francesco Perrini presidente
  - Stefania Bettoni sindaco effettivo
  - Gabriella Chersicla sindaco effettivo
- che sono presenti, con funzioni ausiliarie, alcuni dipendenti e collaboratori della società;
- che il capitale sociale di euro 825.047,00 è diviso in n. 41.252.350 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- che mi riservo di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;
- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituirà allegato del verbale assembleare;
- che gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale in misura superiore al cinque per cento, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

NOMINATIVO	n. azioni	%
Paolo Ainio (direttamente e indirettamente tramite Pups S.r.l.)	***9.447.615***	***23,02%***
Sator Private Equity Fund Capital Limited (indirettamente tramite Arepo BZ S.a.r.l.)	***8.613.850***	***20,99%***
Pietro Boroli (direttamente e indirettamente tramite Vis Value Parte-	***2.138.997***	***5,21%***

cipazioni S.r.l.)		

- che la società detiene n. 903.512 azioni proprie;
- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare.

Invito, su incarico del Presidente i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno, ivi comprese quelle relative al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di pubblicità dei patti parasociali, ai sensi dell'art. 122 TUF.

Nessuna dichiarazione viene resa.

A questo punto:

- informo che la società non ha designato un rappresentante per l'invio di deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF;
- chiedo ai partecipanti dell'assemblea che dovessero uscire dalla sala di segnalare al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- faccio presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- comunico ai partecipanti che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- comunico che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti;
- avverto che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, fatta precisazione che la registrazione verrà conservata dalla società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa.

Do quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO,

"1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/98.

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione in data 14 aprile 2016. "

Con riferimento all'ordine del giorno informo che sono state pubblicate sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF, oltre alla relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

Alle domande sulle materie all'ordine del giorno che sono pervenute prima dell'assemblea, viene data risposta, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia, in formato cartaceo me-

diante messa a disposizione di copia delle domande e delle relative risposte per tutti gli aventi diritto, sul tavolo di presidenza.

* * * * *

Il Presidente conferma le comunicazioni e le dichiarazioni fatte da me notaio e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
Il Presidente inizia pertanto la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno**, apro la trattazione ricordando che è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge e distribuito agli intervenuti il fascicolo contenente tra l'altro il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, unitamente alle relazioni e ai documenti prescritti dalla legge.
Informo che la società di revisione Ernst & Young S.p.A., per la revisione del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2016, ha comunicato di aver impiegato n. 514 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 42.000,00.
In considerazione del fatto che la relazione finanziaria annuale è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge, se ne omette la lettura.
Invito quindi il presidente e l'amministratore delegato a illustrare i dati salienti dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2016 e ad esporre la situazione attuale e le prospettive della società.
Il Presidente Paolo Guglielmo Luigi Ainio svolge, quindi, una breve relazione, nella quale illustra l'andamento della società nell'esercizio 2016 sottolineando alcuni indici economici ed aziendali di particolare rilievo.
Al termine di questa esposizione, do lettura della proposta dell'organo amministrativo, dopo di che aprirò la discussione.
La proposta è la seguente.
"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *presa visione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione della società di revisione, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione concernente le materie poste all'ordine del giorno,*

Delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 5.595.575. "

Apro quindi la discussione ed invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.
Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.
Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazio-

ne di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 25 azionisti portatori di n. 22.115.072 azioni, pari al 53,60% del capitale sociale. Al termine della votazione do atto del seguente risultato: favorevoli: n. 22.115.072 voti contrari: nessuno astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa ora alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno**, ricordo che il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle prospettive di sviluppo e delle aspettative reddituali future del Gruppo, propone di deliberare la distribuzione di un dividendo di euro 0,13 per azione, a valere sull'utile dell'esercizio 2016.

Procedo quindi a dare lettura della proposta dell'organo amministrativo, aggiornata al numero attuale delle azioni in circolazione e delle azioni proprie in portafoglio, nonché con evidenza dell'ammontare attuale della riserva legale, dopo di che aprirò la discussione.

La proposta è la seguente.

"L'Assemblea ordinaria di Eprice S.p.A.,

- tenuto conto dell'utile di esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016, pari a euro 5.595.574,57,

- tenuto conto che la riserva legale attualmente iscritta in bilancio ammonta a euro 670,18,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,

Delibera

- *di accantonare a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, una parte dell'utile di esercizio, pari ad euro 164.339,22, in misura necessaria per raggiungere un quinto del capitale sociale sottoscritto alla data della presente Assemblea;*
- *di distribuire un dividendo ordinario lordo di euro 0,13 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2016, una volta dedotto l'accantonamento di cui sopra;*
- *di imputare l'importo dell'utile di esercizio che residua, al netto dell'accantonamento e della distribuzione di cui sopra, a riduzione della voce "perdite a nuovo" attualmente iscritta per euro 16.403.319,01;*
- *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 24 maggio 2017, con data di stacco 22 maggio 2017 e record date 23 maggio 2017;*
- *di dare atto che, qualora a tale data le azioni in cui è complessivamente suddiviso il capitale sociale rimanessero n. 41.252.350 e le*

azioni proprie rimanessero n. 903.512, l'ammontare complessivo del dividendo sarebbe pari a euro 5.245.348,94 e il residuo utile da imputare a riduzione delle perdite a nuovo sarebbe pari a euro 185.886,41.".

Apro quindi la discussione ed invito coloro, che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 25 azionisti portatori di n. 22.115.072 azioni, pari al 53,60% del capitale sociale.

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

favorevoli:	n. 22.115.072 voti
contrari:	nessuno
astenuti:	nessuno

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa ora alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, ricordo che il Consiglio di Amministrazione sottopone al vaglio consultivo degli azionisti la Relazione in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, TUF.

Procedo quindi a dare direttamente lettura della proposta dell'organo amministrativo dopo di che aprirò la discussione.

La proposta è la seguente.

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- *preso atto della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti,*
- *esaminata in particolare la Sezione Prima relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,*
- *avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,*

delibera

in senso favorevole sulla sezione prima della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti.".

Apro quindi la discussione ed invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.
Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 25 azionisti portatori di n. 22.115.072 azioni, pari al 53,60% del capitale sociale.
Al termine della votazione do atto del seguente risultato:
favorevoli: n. 20.010.154 voti
contrari: n. 2.104.918 voti (BNYMTD RAMAM LONG TERM RECOVERY, BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND, BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND, BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND, BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE, THE HEALTH FOUNDATION, CHURCH IN WALES MAIN FUND, CHURCH IN WALES CIF, SCHNEIDER PENSION PLAN, THE SAVE THE CHILDREN FUND, DIOCESE OF HEXHAM AND NEWCASTLE, DIO HEXHAM AND NEWCASTLE MANAGED, WWF, NATWEST TRUST NEWTON OSPREY FUND, NATWEST TRUST NEWTON SRI FUND CHAR)
astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.
Il Presidente passa ora alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni di carattere procedurale.

* * * * *

In relazione al **quarto punto all'ordine del giorno**, ricordo che la presente assemblea è chiamata ad esaminare e approvare una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.
Ricordo che con delibera assunta il 14 aprile 2016, l'assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della società da parte del Consiglio di Amministrazione.
L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi e, pertanto, scadrà il prossimo mese di ottobre, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali.
In considerazione dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione, per le ragioni e nei termini illustrati in dettaglio nella Relazione illustrativa degli amministratori su questo argomento all'ordine del giorno, viene proposto di revocare l'autorizzazione concessa con delibera del 14 aprile 2016 e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della società nei termini illustrati nella Relazione medesima.
La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a consentire alla società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse e riconosciute dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19

marzo 2009, per le finalità indicate nella relazione degli amministratori.
Viene pertanto sottoposta all'assemblea la proposta di deliberazione, il cui testo è integralmente contenuto nella relazione predisposta dal consiglio di amministrazione.
Tenuto conto della lunghezza di tale proposta e del fatto che il testo integrale è contenuto nella relazione degli amministratori, pubblicato ai sensi di legge e a disposizione di tutti gli intervenuti, ne ometto la lettura, col consenso di tutti i presenti.
Apro quindi la discussione ed invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.
Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.
Nessuno chiedendo nuovamente la parola, io notaio pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 25 azionisti portatori di n. 22.115.072 azioni, pari al 53,60% del capitale sociale.
Al termine della votazione do atto del seguente risultato:
favorevoli: n. 20.932.125 voti
contrari: n. 1.182.947 voti (BNYMTD RAMAM LONG TERM RECOVERY, BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND, BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND, BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND, BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE, THE HEALTH FOUNDATION, SPDR S+P INTERNATIONAL CONSUMER DISCRETIONARY SECTOR ETF, UNIVEST)
astenuti: nessuno

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.

* * * * *

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 15,25 e ringrazia gli intervenuti.

* * * * *

A richiesta del Presidente, si allegano al presente atto i seguenti documenti:
"A" Elenco degli intervenuti;
"B" Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF, relativa a tutti i punti all'ordine del giorno quale pubblicata sul sito Internet della società;
"C" testo delle domande e delle relative risposte presentate prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF ;
"D" relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, quale pubblicata sul sito Internet della società.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 15,00 di questo giorno dieci maggio duemiladiciassette.

Scritto

con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di cinque mezzi fogli ed occupa nove pagine sin qui.
Firmato Mario Notari

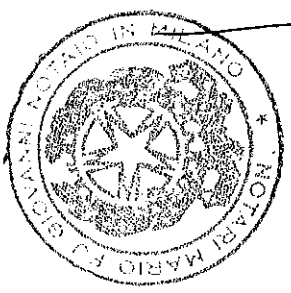
SPAZIO ANNULLATO

ALLEGATO "A" ALL'ATTO IN DATA 10.5.2017 N. 23614/13945 REP.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4	
AINIO PAOLO GUGLIELMO LUIGI - IN RAPPRESENTANZA DI	9.225.865		- - - -	
di cui 2.500.000 azioni in garanzia a :UBI BANCA PRIVATE INVESTMENT SPA;				
PUPS SRL	221.750		- - - -	
		9.447.615		
ANGILLETTA MANUELA - PER DELEGA DI	0			
BARBI GINEVRA	138.450		- - - -	
		138.450		
GIOVANNINI GIULIA - PER DELEGA DI	0			
AREPO BZ S.A.R.L. RICHIEDENTE:BCA PROFILO SPA -MI	8.613.850		- - - -	
		8.613.850		
PELLITTERI ALESSANDRA - PER DELEGA DI	0			
BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK	362.554		- - - -	
NATWEST TRUST NEWTON OSPREY FUND	172.041		- - - -	
NATWEST TRUST NEWTON SRI FUND CHAR	170.820		- - - -	
BNYMTD RAMAM LONG TERM RECOVERY	164.300		- - - -	
BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	281.822		- - - -	
BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	117.500		- - - -	
WASATCH WORLD INNOVATORS FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	502.582		- - - -	
WASATCH MICROCAP VALUE FUND AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	400.000		- - - -	
SPDR S+P INTERNATIONAL CONSUMER DISCRETIONARY SECTOR ETF AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	2.943		- - - -	
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	61.430		- - - -	
THE HEALTH FOUNDATION AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY	66.717		- - - -	
HENDERS.EURO.SMALLER COMPANIES FUND AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS	379.033		- - - -	
UNIVEST AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD	125.681		- - - -	
CHURCH IN WALES MAIN FUND	413.221		- - - -	
CHURCH IN WALES CIF	75.709		- - - -	
SCHNEIDER PENSION PLAN	98.052		- - - -	
THE SAVE THE CHILDREN FUND	42.193		- - - -	
DIOCESE OF HEXHAM AND NEWCASTLE	37.775		- - - -	
DIO HEXHAM AND NEWCASTLE MANAGED	11.853		- - - -	
WWF	28.931		- - - -	
		3.515.157		
SIGLIENTI STEFANO ROBERTO	400.000		- - - -	
di cui 100.000 azioni in garanzia a :INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING;				
		400.000		

Legenda:
1 BILANCIO ESERCIZIO 2016
2 DESTINAZIONE UTILE DI ESERCIZIO
3 RELAZIONE REMUNERAZIONE
4 AUTORIZZ. AQUISTO E DISPOSIZIONI AZIONI PROPRIE



-: Presente; X: Assente alla votazione

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "B" all'atto
in data 10.5.2017
n. 23614/13945 rep.

ePRICE

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 27 APRILE 2017 IN UNICA CONVOCAZIONE

RELAZIONI ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EPRICE S.P.A. (GIA' BANZAI S.P.A.) SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

siete chiamati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 di Eprice S.p.A. (già Banzai S.p.A.).

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di 5.595.575 Euro. Rinviamo alla relazione finanziaria annuale e al progetto di bilancio in questa contenuto per ogni utile informazione in proposito, precisando che la stessa sarà pubblicata entro i termini di legge.

* * *

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;

- presa visione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione della società di revisione, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione concernente le materie poste all'ordine del giorno,

Delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 5.595.575.;

La documentazione di cui all'art. 154-*ter* del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (ivi incluse la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF) verrà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in unica convocazione presso la sede sociale della Società, in Milano, via San Marco n. 29, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" www.1info.it, e sul sito internet della Società corporate.eprice.it nella sezione "Investor /Governance/Assemblea degli Azionisti".

2. Destinazione dell'utile di esercizio.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle prospettive di sviluppo e delle aspettative reddituali future del Gruppo, propone di deliberare, a valere sull'utile dell'esercizio 2016, la distribuzione di un dividendo di euro 0,13 per azione.

La distribuzione avverrebbe previo prelievo dall'utile di esercizio, per Euro 163.489,22, da destinare a riserva legale.

L'ammontare residuo a seguito delle attribuzioni proposte verrebbe imputato a riduzione della voce "perdite a nuovo".

* * *

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di Eprice S.p.A., tenuto conto dell'utile di esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016, pari a euro 5.595.574,57, preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,

Delibera

- *di accantonare a riserva legale, ai sensi dell'art. 2430 del codice civile, una parte dell'utile di esercizio, pari ad euro 163.489,22, in misura necessaria per raggiungere un quinto del capitale sociale sottoscritto alla data della presente Assemblea;*
- *di distribuire un dividendo ordinario lordo di euro 0,13 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2016, una volta dedotto l'accantonamento di cui sopra;*
- *di imputare l'importo dell'utile di esercizio che residua, al netto dell'accantonamento e della distribuzione di cui sopra, a riduzione della voce "perdite a nuovo" attualmente iscritta per euro 16.403.319,01;*
- *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 24 maggio 2017, con data di stacco 22 maggio 2017 e record date 23 maggio 2017;*
- *di dare atto che, qualora a tale data le azioni in cui è complessivamente suddiviso il capitale sociale rimanessero n. 41.039.850 e le azioni proprie rimanessero n. 863.512, l'ammontare complessivo del dividendo sarebbe pari a euro 5.222.923,94 e il residuo utile da imputare a riduzione delle perdite a nuovo sarebbe pari a euro 209.161,84."*

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs 58/98.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla Remunerazione 2016, redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del D.lgs 58/1998 come successivamente modificato ed integrato ("**TUF**") e 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") ed in conformità all'Allegato 3A Schemi 7-bis e 7-ter dello stesso Regolamento Emittenti (la "**Relazione sulla Remunerazione**").

La Relazione sulla Remunerazione è articolata in due sezioni:

(i) la Sezione I illustra la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche almeno per l'anno successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e

(ii) la Sezione II illustra ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., e sarà inoltre pubblicata sul sito *internet* della Società all'indirizzo corporate.eprice.it, sezione Corporate Governance / Assemblea Azionisti, almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario; la

deliberazione non è vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi dell'art. 125-*quater*, comma 2, del TUF.

* * *

Tutto ciò premesso e rinviando per una più ampia informativa in merito a quanto indicato nella Relazione sulla remunerazione, sottoponiamo, in linea con le disposizioni di cui all'art. 123-*ter*, sesto comma, del Testo Unico della Finanza, alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- *preso atto della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti,*
- *esaminata in particolare la Sezione Prima relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,*
- *avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,*

delibera

in senso favorevole sulla sezione prima della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti.".

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione in data 14 aprile 2016.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile. Si ricorda che con delibera assunta il 14 aprile 2016, l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società da parte del Consiglio di Amministrazione. L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi e, pertanto, scadrà il prossimo mese di ottobre, mentre l'autorizzazione alla disposizione era stata concessa senza limiti temporali. Dal 14 aprile 2016 e fino alla data odierna sono state acquistate n. 581.262 azioni proprie in esecuzione dell'autorizzazione assembleare. In considerazione dell'opportunità di rinnovare l'autorizzazione, per le ragioni e nei termini illustrati in dettaglio nella presente Relazione, predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (il "TUF") e dell'art. 73 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), Vi proponiamo di revocare l'autorizzazione concessa con delibera del 14 aprile 2016 e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società nei termini illustrati nella presente Relazione.

a. <u>Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.</u>

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della presente proposta, è finalizzata a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse e riconosciute dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 (le "Prassi Ammesse"), per le seguenti finalità:

(i) sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e per la costituzione del c.d. "magazzino titoli", ivi incluso l'impiego delle azioni proprie acquistate;

(ii) quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;

(iii) offrire agli azionisti uno strumento ulteriore per monetizzare il proprio investimento, e

(iv) per destinare le azioni proprie ai programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni della Società ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai beneficiari individuati nell'ambito di detti programmi.

b. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto anche in più tranche, di azioni ordinarie ePrice prive del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie ePrice di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 20% del capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità indicate al paragrafo a. che precede, anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite di cui sopra.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ePrice ammonta a Euro 820.797 ed è suddiviso in n. 41.039.850 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene 863.512 azioni proprie in portafoglio pari allo 2,1041% del capitale sociale, mentre le società controllate da ePrice non detengono azioni della medesima.

c. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, del Codice Civile.

In conformità dell'art. 2357, comma 3, del Codice Civile, gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate. Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a patrimonio netto sulla base del Principio Contabile "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di legge e di regolamento di tempo in tempo vigente. Il Consiglio di Amministrazione

sarà tenuto a verificare il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2357, commi 1 e 3, del Codice Civile, anteriormente all'avvio di ciascun acquisto di azioni ordinarie per le finalità indicate nel paragrafo a. che precede. Per consentire le verifiche sulle società controllate, saranno impartite a queste specifiche direttive per la tempestiva comunicazione alla Società di ogni eventuale acquisto di azioni ordinarie della controllante effettuato ai sensi dell'art. 2359-bis cod. civ..

d. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge, prevista dall'art. 2357, comma 2, del Codice Civile, ossia per in un periodo di 18 mesi, a far data dell'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

e. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto di ciascuna azione non sia inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo ePrice del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa della seduta precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 e dalle Prassi Ammesse, ove applicabili.

f. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione propone che le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano effettuate sui mercati regolamentati, nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, con particolare riferimento al principio di parità di trattamento degli azionisti come previsto dall'art. 132 del TUF e alla normativa in materia di abusi di mercato comunitaria e nazionale e alle Prassi Ammesse ed in particolare il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti possano avvenire anche mediante offerta di

acquisto o di scambio o mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea.

Con riferimento alle operazioni di disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone di effettuarle con ogni modalità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, ivi comprese le vendite sui mercati regolamentati, ai blocchi e mediante permuta o prestito titoli, da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari. Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società mediante disposizione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni della Società ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile, ovvero a titolo gratuito ove così previsto nei piani di assegnazione gratuita di azioni approvati dai competenti organi sociali; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità anche operative, stabilite dalle applicabili previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e del Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili.

g. <u>Informazioni nel caso in cui l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale.</u>

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate, ferma peraltro restando per la Società, qualora venisse in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

* * *

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di assumere le seguenti deliberazioni:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Eprice S.p.A.:*

– *esaminata e discussa la relazione illustrativa predisposta del Consiglio di Amministrazione;*

– *preso atto delle proposte di deliberazione presentate;*

delibera

1. *di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2016;*

2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e ss. del Codice Civile, l'acquisto di azioni proprie della Società, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente delibera nel rispetto e dei seguenti termini e condizioni:*

   a) *l'acquisto potrà essere effettuato*

      i) *al sostegno della liquidità ed efficienza del mercato e per la costituzione del c.d. "magazzino titoli", ivi incluso l'impiego delle azioni proprie acquistate;*

      ii) *quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società;*

      (iii) offrire agli azionisti uno strumento ulteriore per monetizzare il proprio investimento, e

      iv) *per destinare le azioni proprie ai programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni della Società ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai beneficiari individuati nell'ambito di detti programmi e altresì per eseguire le operazioni previste dall'art. 132, comma 3, TUF;*

   b) *l'acquisto potrà essere effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, dell'art. 132 del D.lgs. n. 58/1998, dell'art. 144-bis del Regolamento Consob 11971/1999, del Regolamento CE 2273/2003, nonché delle prassi di mercato di cui 6 all'art. 180, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 58/1998, approvate con delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e potrà avvenire secondo una o più delle modalità di cui all' art. 144-bis, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999. Potrà avvenire*

inoltre mediante offerta di acquisto o di scambio o mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione concessa da questa Assemblea;

c) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo ePrice del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l'applicazione delle ulteriori condizioni e termini di cui all'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003 e, in particolare: – non potranno essere acquistate azioni ad un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato di acquisto; – in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo ePrice nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto;

d) il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente il 20% del capitale sociale della Società alla data della presente delibera, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate;

3. *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto e di procedere all'acquisto di azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato;*

4. *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, sia direttamente che per il tramite di intermediari, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti, stabilendo il prezzo e le modalità di disposizione ed effettuando ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento e dei principi contabili di volta in volta applicabili;*

5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni più ampio potere necessario od opportuno per effettuare gli acquisti di azioni proprie, nonché per il compimento degli atti di alienazione, disposizione e/o utilizzo di tutte o parte delle azioni proprie acquistate e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di propri procuratori, anche approvando ogni e*

qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto e ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.".

Milano, 15 marzo 2017.

Eprice S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Paolo Ainio

Allegato " C " all'atto
in data 10.5.2017...
n. 23614/13945 rep.

ePRICE

Assemblea Ordinaria

27 aprile 2017

Domande e risposte formulate dall'azionista D&C Governance S.r.l.

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?

2. Quale e' il costo del Rappresentante Designato?

La Società non ha ritenuto di istituire un Rappresentante Designato.

3. La Società é dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?

Il Gruppo ha in essere processi in forza dei quali la Società riceve informativa periodica dalle proprie società controllate circa eventuali operazioni significative effettuate dalle società controllate medesime.

La Società gestisce le comunicazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa applicabile.

4. Quale é l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?

La Società periodicamente valuta l'adeguatezza e la coerenza normativa delle proprie procedure.

Da ultimo, in particolare la "Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate" è stata aggiornata nel corso del 2017.

5. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

Oltre alla presente, non è pervenuta nessuna altra richiesta d'informazioni.

6. La societa' ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perche'?

Come previsto dall'art. 127 ter del Tuf le risposte alle domande pervenute sono rese disponibili in forma scritta all'interessato all'inizio dell'Assemblea e verranno allegate al relativo verbale.

7. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come e' garantita la catena di responsabilita' fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

E' stata istituita la funzione di Investor Relator, che opera a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

8. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?

Le comunicazioni inerenti le informazioni contabili, nei casi previsti dalla normativa vigente, sono accompagnate da una dichiarazione scritta del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che ne attesta la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Le informazioni non contabili contenute nel sito provengono, ciascuna, dagli organi aziendali deputati che ne verificano l'attendibilità.

9. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi e' responsabile del contenuto?

E' stata istituita la funzione di Investor Relator che cura la redazione di tutti i comunicati stampa, con la supervisione dell'Amministratore Delegato e/o del Presidente. I comunicati stampa pubblicati dopo i Consigli di Amministrazione vengono approvati dal Consiglio medesimo.

10. Quali sono le risorse adibite dalla Societa' per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di lá del canale email/fax/telefono all'Investo relator?

La Società non ha previsto di istituire ulteriori canali.

11. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengo l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?

Oltre a quelli previsti normativamente e statutariamente per la nomina degli organi di amministrazione e di controllo, la Società non ha istituito ulteriori procedure per il rispetto dell'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali.

La Società è associata a Valore D, prima associazione di imprese che promuove la diversità, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese.

12. Quale e' il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?

Il budget dell'Internal Auditor è principalmente composto da risorse di personale e di spesa per le attività pianificate che richiedono specialisti esterni, nonché risorse disponibili per svolgere eventuali attività e/o verifiche anche non pianificate che si potrebbero rendere necessarie. Non è invece assegnato un budget specifico per il Comitato di Controllo Interno e Rischi.

13. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 é stato

affidato a consulente esterno?

Le attività di aggiornamento del Modello 231 nel corso del 2016 sono state sviluppate dal consulente esterno Protiviti, con la collaborazione e supervisione dell'Organismo di Vigilanza, di cui fa parte anche il Responsabile Internal Audit, che nel 2016 ricopriva il ruolo in outsourcing come consulente esterno.

14. E' possibile conoscere i punti salitieni dell'attivitá dell OdV nel corso dell'esercizio?

L'OdV, tra l'altro, ha mantenuto un monitoraggio continuo sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno della Società attraverso audit specifici ed ha vigilato sull'aggiornamento del Mod ex D.Lgs 231/2001.

15. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale é stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

La Società ha adottato una Procedura per Operazioni con Parti Correlate che identifica l'ambito di applicazione della Procedura medesima.

La Società, in caso di operazioni effettuate con parti correlate, verifica il rispetto della Procedura.

16. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?

Non sono pervenute, da parte di Consob, richieste ex art. 115 D.Lgs 58/1998 nel corso del 2016.

17. Quali sono, se ci sono, i rischi e gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (BREXIT)?

Al momento la Società, anche in considerazione del proprio business, ritiene che i rischi o gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea saranno limitati.

18. La societa' ha effettuato una prima valutazione circa le implicazioni derivanti dagli obblighi di comunicazione su informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diverstia' previsti dal Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/95/UE che sara' obbligatoria a partire dall'esercizio 2017?

La Società sta effettuando le proprie valutazioni in relazione agli eventuali obblighi derivanti dall'entrata in vigore della Direttiva 2014/95/UE

19. Quali sono le politiche anti-discriminazione di genere attualmente esistenti nella Societa'.

La Società non ha istituito politiche anti-discriminazione di genere oltre a quelli previsti normativamente e statutariamente per la nomina degli organi di amministrazione e di controllo.

20. Quale e' l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Societa'? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas effetto serra imputabili al business societario?

La Società non dispone di tale dettaglio. Si ricorda tuttavia che la Società non è produttrice di beni o prodotti.

21. Quali sono gli strumenti attualmente adottati contro la corruzione sia attiva che passiva?

Gli strumenti ad oggi adottati dalla Società contro la corruzione (attiva e passiva) sono il Codice Etico e il Modello ex D.Lgs. 231/01 parte Generale e parte Speciale, per cui è stata anche erogata apposita formazione. I Protocolli Specifici (Parte speciale del Modello 231) sono stati redatti sulla base di prassi consolidate e procedure che disciplinano i processi aziendali.

22. Quale ruolo svolge il CIO e quali funzioni ricadono sotto il suo controllo?

Il CIO (Chief Information Officer) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, responsabile dei sistemi informativi della Società, e gestisce la relativa area.

23. Quali rapporti vi sono fra CIO e CdA.

Il rapporto è il medesimo esistente tra CdA ed altre similari funzioni strategiche aziendali che rispondono all'Amministratore Delegato. Qualora necessario od opportuno, i dirigenti con responsabilità strategiche possono essere invitati a partecipare a specifiche riunioni del CdA per illustrare temi o progetti di interesse.

24. La sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni interne al CdA come

viene garantita?

Le comunicazioni ufficiali inviate dalla Società ai membri del CdA avvengono o da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato o per il tramite dell'Ufficio Legale, che archivia tali comunicazioni.

25. L'accesso ai verbali e alle altre informazioni riservate come è controllato e tracciato?

La Società ha approvato una specifica procedura che disciplina la gestione delle informazioni privilegiate.

L'accesso ai verbali è consentito ai soli soggetti che ne hanno diritto ai sensi della normativa vigente.

26. Come funzione il registro delle persone con accesso all'informazione interna (sia ai fini del market abuse che a fini commerciali o legali)?

La procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate disciplina la funzione del relativo registro.

27. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se si, che tipo e con che effetti?

La funzione Information Technology ha il compito, tra l'altro, di difendere la Società da eventuali attacchi informatici.

28. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno

staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).

Esiste un' area interna, a diretto del CIO, che si occupa della sicurezza informatica.

29. Dove si trovano i libri sociali? con quali procedure sono accessibili ai soci? Con che costi?

E possibile effettuare interrogazioni al data base? Quali sono le modalità per garantire la privacy dei soci?

La gestione dei libri sociali è effettuata dallo Studio Rovetta Zanello e Associati.

- Il socio che vuole esaminare il libro soci e/o il libro delle adunanze assembleari deve inviare richiesta alla Società con allegata apposita certificazione recante il diritto di ispezione del libro dei soci che deve essere richiesta all'intermediario presso cui il socio medesimo ha in deposito le azioni. Tali attività possono essere effettuate a spese del socio che ne faccia richiesta.
- Per quanto concerne gli altri libri sociali (diversi dal libro verbali assemblee e dal libro soci) – che peraltro il socio non ha diritto di consultare – per completezza si precisa che

essi contengono informazioni strettamente riservate la cui divulgazione potrebbe generare danni rilevanti alla Società emittente.

- Non è ad oggi possibile richiedere alla Società l'effettuazione di interrogazioni sul data base
- In merito alle modalità per garantire la privacy dei soci, considerata la volontà del socio stesso di far parte della compagine sociale, essa supera qualsiasi concetto di tutela della propria privacy, considerato anche che l'ordinamento vigente prevede una serie di strumenti che consentano al socio di rimanere anonimo (ad esempio attraverso l'intestazione fiduciaria delle azioni). Pertanto, in virtù delle argomentazioni sovra svolte, il socio che richieda di visionare il libro soci ha accesso ai dati anche degli altri azionisti.

30. E possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci?

Come previsto dalla normativa vigente ogni singolo socio ha la possibilità di richiedere, e ottenere a proprie spese, le risultanze del libro soci.

31. E possibile ottenere la cancellazione delle iscrizioni nel libro, una volta cessati?

I dati inerenti le iscrizioni a libro soci non sono in alcun modo cancellabili e la Società è tenuta alla conservazione del libro soci, al pari di tutti gli altri libri sociali, in ossequio alla normativa vigente.

32. E possibile depositare presso la società le proprie azioni della stessa? E se si, con che modalità?

Le azioni, essendo dematerializzate, possono essere depositate soltanto presso un intermediario finanziario autorizzato, pertanto non è possibile depositare presso la società emittente – che non è qualificato come banca o intermediario finanziario autorizzato – le azioni intestate al singolo socio.

33. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità , e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Le presentazioni al mercato finanziario ed i relativi comunicati stampa sono diffusi sul sito internet in tempo reale e rimangono disponibili in modo permanente. Le pagine della sezione Investor Relations del sito corporate.eprice.it sono aggiornate con informazioni all'andamento del titolo, contatti degli analisti e materiali relativi a risultati e presentazioni.

Gli eventi societari ai quali prende parte il top management della società nei confronti della comunità finanziaria, in occasione di approvazione ricavi preliminari e/o "strategy day" sono accessibili in conference call, i cui dettagli e materiali sono disponibili sul sito corporate.eprice.it .

L'AD e l'Investor Relator hanno partecipato nel 2016 circa 39 eventi, effettuando circa 170 incontri nel 2016 con soci e con la comunità finanziaria in generale nelle principali piazze finanziarie, oltre ai periodici aggiornamenti in occasione dei ricavi preliminari e/o strategy day. Tali incontri avvengono in sede di roadshows o conferenze di settore o mid-cap organizzati da brokers. In tali incontri vengono fornite informazioni pubbliche e disponibili anche sul sito di Gruppo.

34. E previsto un codice di condotta per gli amministratori, in particolare quelli espressione di soci di riferimento o rilevanti, in merito all'utilizzo delle informazioni della società.

La normativa vigente di natura primaria e secondaria disciplina i doveri di tutti gli amministratori, anche in merito all'utilizzo delle informazioni di proprietà sociale, La Società non ha adottato a riguardo alcuno specifico codice di condotta.

Allegato "D" all'atto
in data 10.5.2017...
n. 23614/13945 rep.

ePRICE

ePRICE S.p.A.

(già Banzai S.p.A.)

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 2016

ai sensi degli artt. 123-*ter* Testo Unico e 84-*quater* del Regolamento Emittenti

Emittente: ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.)

Sito web: www.corporate.eprice.it

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2017

INDICE

INDICE 2
GLOSSARIO 4
PREMESSA 5
SEZIONE I 6
a. Soggetti coinvolti nel processo di remunerazione 6
b. Comitato per la Remunerazione, competenze e modalità di funzionamento 7
c. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni 9
d. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base . 9
e. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 9
(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti 10
(ii) Amministratori esecutivi 11
(iii) Dirigenti con responsabilità strategiche 12
f. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 12
g. Obiettivi di performance per l'assegnazione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 13
h. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione 13
i. Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata 13
j. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period) ed eventuali sistemi di pagamento differito 13
k. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi 13
l. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, con specifica delle circostanze che determinano l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società 14
m. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 15
n. Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.) 15
o. Politiche retributive di altre Società prese a riferimento con eventuale indicazione dei criteri utilizzati per la scelta di tali Società 15
SEZIONE II 16

SEZIONE II – PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 17
Remunerazione degli Amministratori 17
Remunerazione dei Sindaci 19
Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche 19
SEZIONE II – PARTE SECONDA – RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 21
Tabella 1 21
Tabella 2 24
SEZIONE II – PARTE TERZA – PARTECIPAZIONI DETENUTE 25

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (come successivamente modificato) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, Abi, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione o Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o **Società**: ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.).

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016.

Gruppo: il Gruppo ePRICE costituito dall'Emittente e dalle società controllate dall'Emittente medesima.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) concernente la disciplina degli emittenti.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione sulla Remunerazione: la presente relazione sulla remunerazione che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* Testo Unico e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

PREMESSA

La presente relazione sulla remunerazione (la "**Relazione sulla Remunerazione**") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di ePRICE S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**") ai sensi dell'art. 123-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato ("**TUF**") e dell'articolo 84-*quater* del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**") nonché secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Si segnala che In data 20 dicembre 2016 l'Assemblea dei soci ha deliberato di cambiare la denominazione sociale dell'Emittente da Banzai S.p.A. a ePRICE S.p.A.. Il cambio di denominazione è divenuto a tutti gli effetti efficace in data 30 gennaio 2017.

La Relazione sulla Remunerazione espone le informazioni in materia di politica di remunerazione (la "**Politica di Remunerazione**") adottata dall'Emittente e si compone delle seguenti due sezioni, redatte conformemente all'Allegato 3A schemi 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento Emittenti:

- la Sezione I illustra le linee guida ed i principi ai quali la Società si è attenuta nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e descrive le procedure utilizzate per la predisposizione e l'approvazione della Politica di Remunerazione, nonché gli organi ed i soggetti responsabili dell'attuazione della stessa;

- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

  (a) illustra analiticamente, con riguardo all'esercizio 2016, le singole voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

  (b) fornisce, in forma nominativa per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed in forma aggregata per i Dirigenti con responsabilità strategiche, la rappresentazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate e segnala le eventuali componenti di tali compensi riferibili ad attività svolta in esercizi precedenti a quello di riferimento, fornendo una stima dei compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, la Sezione II contiene le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione esposta nel seguito è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 15 marzo 2017.

SEZIONE I

La presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione descrive i tratti essenziali della Politica di Remunerazione adottata dalla Società e le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione, redatta alla luce delle raccomandazioni nel Codice di Autodisciplina ed in considerazione di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR, nonché della Procedura per Operazioni con Parti Correlate, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015 e successivamente revisionata e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2016, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ed approvata dal Comitato Parti Correlate così come previsto dalla Procedura per Operazioni con Parti Correlate, in quanto non preventivamente sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti.

a) Soggetti coinvolti nel processo di remunerazione

I principali soggetti ed organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione sono: il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea dei Soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- in coerenza con la Politica di Remunerazione e su proposta del Comitato per la Remunerazione, previo parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e curandone l'attuazione.

Comitato per la Remunerazione

Per la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo b)

Assemblea dei Soci

In materia di remunerazioni, l'Assemblea dei Soci:

- determina il compenso complessivo annuo lordo dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3 Cod. Civ., nonché ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'articolo 20 dello Statuto;
- esprime un voto consultivo sulla Politica di Remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- delibera gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale formula i pareri sulle proposte di remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 Cod. Civ., verificandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società.

Il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato può assistere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno.

b) Comitato per la Remunerazione, le competenze e modalità di funzionamento

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina ed al fine di assicurare che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite e conformi alle regole di trasparenza e di rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il comitato per la remunerazione (il "**Comitato per la Remunerazione**").

Il Comitato per la Remunerazione è stato originariamente istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2014, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed era così composto:

- Stefano Quintarelli (Presidente) – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Anna Gatti – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Andrea Biasco – Amministratore non esecutivo.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con l'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2016, nella medesima data è stato nominato un nuovo Comitato per la Remunerazione composto da 3 (tre) Amministratori non esecutivi, in quanto non titolari di deleghe individuali di gestione, non ricoprenti incarichi direttivi nella Società e a maggioranza indipendenti, secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 148 del TUF e del Codice di Autodisciplina, che rimarranno in carica, salvo diversa deliberazione, fino alla scadenza del mandato di Amministratori e dunque sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2018, nelle persone di:

- Roland Berger (Presidente) – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Serenella Rossano – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Pierluigi Bernasconi – Amministratore non esecutivo.

I membri del Comitato per la Remunerazione sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione è un organo con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla Politica di Remunerazione.

In data 13 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento che disciplina il funzionamento e i compiti del Comitato per la Remunerazione, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, nell'ambito del processo decisionale che porta alla definizione della politica retributiva, il Comitato per la Remunerazione:

- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche (es. Presidente, Amministratore Delegato, Amministratori con deleghe e Amministratori membri di comitati) tenendo conto anche della partecipazione di ciascun Amministratore ad uno o più comitati, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva ed i criteri per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, ferma restando la competenza dell'Amministratore Delegato con riguardo alla definizione di politiche e livelli retributivi della direzione, e formula proposte e raccomandazioni in materia retributiva, con particolare riferimento agli strumenti di incentivazione e *retention* ovvero alla definizione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione, nonché all'attuazione dei piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari istituiti dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- monitora l'applicazione ed il rispetto delle politiche aziendali in materia di remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate.

Le determinazioni del Comitato per la Remunerazione sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono intervenire, ove invitati, i rappresentanti delle funzioni aziendali ed esperti indipendenti e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione. Il partecipante che sia

portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato per la Remunerazione e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Per l'assolvimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Qualora lo ritenga opportuno o necessario per l'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi dei servizi di consulenti esterni al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive. Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei servizi della società di consulenza Key2people, la quale non intrattiene con la Società relazioni che ne possano compromettere l'indipendenza di giudizio.

c) Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica di remunerazione

Nel predisporre la Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa di esperti indipendenti.

d) Finalità perseguite con la politica di remunerazione, i principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione della Società si pone come finalità principale l'allineamento degli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo termine.

In tale, ottica la Politica di Remunerazione dell'Emittente ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso di elevate qualità professionali, adeguate alla complessità e specializzazione del *business*, necessarie per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società;
- allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore e della salvaguardia del patrimonio aziendale in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- riconoscere il merito delle risorse individuali, al fine di valorizzarne adeguatamente il contributo fornito alla Società.

In particolare, la Politica di Remunerazione, in coerenza con le finalità generali elencate sopra, si basa sui seguenti principi di riferimento per quanto attiene alla retribuzione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

- livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone ed il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;
- definizione di limiti per le componenti variabili della retribuzione;
- predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance* collegati all'erogazione delle componenti variabili.

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e variabili siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La componente fissa della remunerazione ricompensa l'ampiezza delle responsabilità e la strategicità del ruolo ricoperto, le caratteristiche soggettive distintive e la specializzazione professionale posseduta e deve essere sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance.

La componente variabile della remunerazione si suddivide in retribuzione variabile di breve termine e retribuzione variabile di lungo termine.

La retribuzione variabile di breve termine è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un collegamento diretto tra compensi e obiettivi correlati a mix di performance individuali, di *business unit* e di risultati a livello aziendale. La retribuzione variabile di breve periodo può andare dal 10% della retribuzione fissa ad un massimo del 35% della stessa e, generalmente, non ha un'incidenza inferiore al 10% della retribuzione annua complessiva.

L'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al raggiungimento dei risultati effettivamente perseguiti.

La retribuzione variabile di lungo termine (*Long Term Incentive* – LTI), invece, è finalizzata a incentivare i soggetti ad operare nell'ottica di massimizzazione del valore della Società nel medio-lungo periodo ed è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF.

In particolare, la Società ha adottato due piani di stock option rivolti agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti con responsabilità strategiche e precisamente:

1) il "piano di *stock option* 2015-2019" (il "**Piano 2015**") istituito dall'Assemblea degli azionisti in data 22 dicembre 2014 ed il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 su proposta del Comitato per le Remunerazione della Società, per quanto di rispettiva competenza; e
2) il "piano di *stock option* 2016-2018" (il "**Piano 2016**") (il Piano 2015 e il Piano 2016, congiuntamente, i "**Piani**") istituito dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2016 ed il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2016 su proposta del Comitato per le Remunerazione della Società, per quanto di rispettiva competenza.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive/dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti;
(ii) Amministratori esecutivi;

(iii) Dirigenti con responsabilità strategiche.

(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi nella Società o in Società del Gruppo.

Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Sia agli Amministratori non esecutivi che agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in sede di nomina, la quale può determinarne il solo ammontare complessivo oppure provvedere anche alla relativa ripartizione tra gli Amministratori, nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ulteriori compensi fissi per gli Amministratori non esecutivi e per gli Amministratori indipendenti in relazione alle attività connesse alla partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il compenso aggiuntivo così attribuito viene assegnato su proposta del Comitato per la Remunerazione restando inteso che in questo caso ciascun amministratore si astiene dal votare sulle proposte circa la propria remunerazione.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti, anche secondo quanto stabilito dalle Raccomandazioni Europee e dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, non percepiscono una retribuzione variabile e il loro compenso non è legato ai risultati economici conseguiti dalla Società. Inoltre, non sono destinatari di piani di incentivazione a breve e/o medio-lungo termine.

Il principio ispiratore della loro remunerazione è, infatti, quello di attribuire ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione un compenso forfettario.

(ii) Amministratori esecutivi

Agli Amministratori esecutivi spetta un compenso annuo fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità a specifica proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale anche in relazione alle disposizioni dell'art. 2389 comma 3 Cod. Civ.

Attualmente gli Amministratori Esecutivi dell'Emittente sono il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Ainio e l'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane.

In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso fisso non legato al raggiungimento di obiettivi bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica. In aggiunta, il Presidente del Consiglio è destinatario del Piano 2016 come descritto al paragrafo successivo.

All'Amministratore Delegato è riconosciuta sia la corresponsione di un compenso fisso che la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo per ciascun anno di carica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. In particolare, il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi stabiliti di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. L'Amministratore Delegato, nella sua qualità di Direttore Generale della Società, è inoltre destinatario del Piano 2015 come descritto al paragrafo successivo.

(iii) Dirigenti con responsabilità strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche, così come previsto dall'art. 65, comma 1-*quater* del Regolamento Emittenti il quale rinvia alla definizione fornita nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate, mutuate dal principio contabile internazionale IAS 24, sono identificati fra i soggetti che hanno la responsabilità dei processi che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società ovvero il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e che, pertanto, ricoprono un ruolo strategico all'interno del Gruppo.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto della loro posizione e del ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale, è definita utilizzando criteri analoghi a quelli previsti per gli Amministratori esecutivi ed è così strutturata:

- una componente fissa annua, che viene determinata sulla base della dimensione del *business* gestito e del ruolo organizzativo ricoperto e rispecchia esperienza, competenze e capacità di contribuzione ai risultati della Società ed esigenze di fidelizzazione. Questa componente è pari indicativamente ad un *range* compreso tra il 70-75% della retribuzione complessiva;
- una componente variabile di breve termine che può maturare solo in caso di raggiungimento degli obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance* e riferiti prevalentemente al *budget* annuale, che si esprime in una percentuale massima della remunerazione complessiva che può variare indicativamente tra il 10-20%, con valori crescenti in relazione al ruolo ed alla responsabilità ricoperti. Il meccanismo di maturazione di tale componente variabile è legato esclusivamente a parametri di redditività dell'esercizio e viene erogato successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione;
- una componente variabile di medio-lungo periodo costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF. Il meccanismo di maturazione di tale componente variabile è legato esclusivamente a misure economico-finanziarie e viene erogata successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, specifici *bonus* ai Dirigenti con responsabilità strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche del mercato di riferimento, il pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche può comprendere anche benefici non monetari intendendo come tali *fringe benefits* (quale ad esempio l'auto aziendale), nonché forme di assicurazione complementari (quale ad esempio l'assicurazione sanitaria integrativa).

g) Obiettivi di performance per l'assegnazione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo e).

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Per quanto riguarda la componente variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, è previsto che la valutazione della *performance* e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché la determinazione della misura della componente variabile della remunerazione erogabile al soggetto interessato avvenga successivamente all'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la componente variabile di lungo periodo, gli organi competenti determineranno le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo e), punti (ii) e (iii).

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*) ed eventuali sistemi di pagamento differito

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercati comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione, per quanto riguarda le componenti monetarie, non prevede sistemi di pagamento differito.

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione

dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

I Piani non prevedono clausole per il mantenimento in portafoglio delle azioni dopo la loro sottoscrizione a seguito dell'esercizio delle opzioni assegnate, essendo ritenuto adeguato il *vesting period* previsto dai rispettivi Regolamenti.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, con specifica delle circostanze che determinano l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società

Non è prassi della Società stipulare accordi con gli Amministratori non esecutivi e con gli Amministratori indipendenti che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. clausole di "*good leaver*" o "*bad leaver*").

Con riferimento all'Amministratore Delegato, i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro saranno regolati di volta in volta con l'Amministratore Delegato medesimo. Si rinvia alla successiva Sezione II per la descrizione del trattamento corrisposto all'attuale Amministratore Delegato in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro con la Società.

Fatti salvi casi particolari che vengono valutati di volta in volta, è politica della Società non stipulare accordi con i Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo. In caso di interruzione del rapporto in essere con la Società per motivi diversi dalla giusta causa ovvero dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la cessazione dello stesso in modo consensuale, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di CCNL per i dipendenti.

Tutto ciò premesso, si osserva che nel caso vi sia risoluzione anticipata del mandato/rapporto di lavoro e/o su iniziativa della Società per motivi di giusta causa è prevista la perdita del diritto alla retribuzione variabile di breve e di medio-lungo termine.

Per quanto attiene i Piani, le informazioni relative alla sorte delle opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro sono riportate nella relativa documentazione pubblicata ai sensi di legge.

La Società contempla, invece, la possibilità di stipulare dei patti di non concorrenza con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e altre risorse con competenze critiche, al termine del mandato o del rapporto di lavoro.

In conformità alla giurisprudenza ed alla prassi, tali accordi possono prevedere il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla Retribuzione Annua Lorda (c.d. RAL), in relazione alla durata ed all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo di non concorrenza è riferito al settore in cui opera la Società al momento della definizione dell'accordo e la sua ampiezza varia in base al ruolo ricoperto dal singolo al momento dell'interruzione del rapporto.

m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come esposto al precedente paragrafo f).

n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Non sussistono principi specifici in termini di retribuzione degli Amministratori indipendenti singolarmente considerati.

Agli Amministratori non esecutivi ed agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con una maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del comitato.

Per ulteriori informazioni a riguardo nonché per informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi, si rinvia al precedente paragrafo d).

o) Politiche retributive di altre Società prese a riferimento con eventuale indicazione dei criteri utilizzati per la scelta di tali Società

La politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando, come riferimento, politiche retributive di altre Società.

SEZIONE II

La presente Sezione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

- nella prima parte, fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- nella seconda parte, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'Esercizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio.

L'Emittente, essendo società "di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate si è avvalsa della facoltà prevista dall'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti di: (i) fornire eventuali informazioni sui compensi percepiti dai Dirigenti con responsabilità strategiche in forma aggregata; e (ii) fornire eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE II – PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella prima parte della Sezione II si fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Remunerazione degli Amministratori

Remunerazione degli Amministratori diversi dall'Amministratore Delegato

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è stato determinato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 14 aprile 2016.

In particolare, l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un emolumento complessivo annuo lordo di Euro 135.000 e di demandare al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare il compenso dei consiglieri con speciali incarichi, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ..

I compensi risultano, pertanto, così ripartiti:

- a ciascun Amministratore un compenso fisso su base annua pari ad Euro 15.000, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, fermi restando in ogni caso i compensi percepiti per eventuali speciali incarichi;
- per il Presidente Paolo Ainio un compenso fisso su base annua pari ad Euro 350.000. E', inoltre, beneficiario di nr. 81.900 opzioni della prima tranche del Piano 2016 subordinate al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione, ad un prezzo di esercizio per singola azione pari ad Euro 3,68, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ePRICE nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione;
- all'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane un compenso fisso su base annua pari ad Euro 450.000 nonché un compenso variabile su base annua pari ad Euro 150.000 al raggiungimento del 100% degli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione. E', inoltre, beneficiario del Piano 2015 descritto *infra*;
- per ciascun Amministratore non esecutivo membro del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione un compenso fisso aggiuntivo su base annua pari ad Euro 15.000 annui per la partecipazione a ciascun comitato;
- per ciascun Amministratore non esecutivo presidente del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione un compenso fisso aggiuntivo su base annua pari ad Euro 17.000 annui per la partecipazione a ciascun comitato;
- per il *Lead Independent Director* un compenso fisso aggiuntivo su base annua pari ad Euro 15.000.

Remunerazione 2016 dell'Amministratore Delegato

La carica di Amministratore Delegato è ricoperta da Pietro Scott Jovane dal 25 novembre 2015. A seguito del rinnovo dell'organo consigliare avvenuto con l'Assemblea dei Soci del

14 aprile 2016, nella medesima data il Consiglio di Amministrazione ha confermato Pietro Scott Jovane quale Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale, ha approvato la sottoscrizione del contratto di lavoro (il "**Contratto**"), sottoscritto in pari data tra la Società e Pietro Scott Jovane.

Il Contratto regola le condizioni economiche del rapporto con l'Emittente prevedendo, tra l'altro: (i) l'assunzione di Pietro Scott Jovane con la qualifica di dirigente della Società e il ruolo di direttore generale a partire dal 16 ottobre 2015 con una retribuzione annua lorda pari ad Euro 150.000; (ii) l'assegnazione a Pietro Scott Jovane, con decorrenza dall'intervenuta assunzione dello stesso quale dirigente, di nr. 1.300.000 opzioni della seconda tranche del Piano 2015 subordinate al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione, ad un prezzo di esercizio per singola azione pari ad Euro 5,00, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ePRICE nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione.

A seguito del rinnovo della composizione del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio del 21 luglio 2016, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale e con l'astensione di Pietro Scott Jovane, ha deliberato di attribuirgli un compenso annuo lordo fisso di Euro 450.000,00, nonché un compenso annuo variabile di Euro 150.000,00 al raggiungimento di obiettivi di *performance* definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, oltre al diritto ad un trattamento di fine mandato, in misura pari al 7.41% degli emolumenti (fisso e variabile) complessivamente corrisposti al momento della cessazione della carica di Consigliere, fatta eccezione per i casi di revoca dalla carica per giusta causa meglio descritti *infra*.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha corrisposto all'Amministratore Delegato solo il compenso fisso nonché la retribuzione lorda in qualità di Direttore Generale.

Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari da erogare per cassa

Nel corso dell'Esercizio non è stata erogata alcuna indennità.

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e, rispettivamente, il Presidente e l'Amministratore Delegato che prevedono indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In data 15 Ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato che qualora in assenza di una giusta causa durante il periodo intercorrente fra la prima nomina quale Amministratore Delegato e l'approvazione del bilancio 2021 la Società dovesse porre fine al rapporto di lavoro subordinato ovvero alla carica di Amministratore ovvero in caso di dimissioni per giusta causa, la Società dovrà corrispondere all'Amministratore Delegato un importo omnicomprensivo e forfetario, oltre a TFM e TFR eventualmente maturati, pari a 1,5 annualità del compenso annuo quale Direttore Generale e Amministratore Delegato. Il TFM sarà pari al 7.41% degli emolumenti percepiti

come Amministratore Delegato (fisso e variabile), fatta eccezione per i casi di revoca dalla carica per giusta causa.

Per quanto attiene il Piano 2015, le informazioni relative alla sorte delle opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro sono riportate nella relativa documentazione pubblicata ai sensi di legge.

Benefici non monetari

La remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede anche dei *fringe benefits* quali l'assegnazione di un veicolo aziendale, le coperture in materia assicurativa per infortuni da rischio professionale ed extra professionale nonché una polizza sanitaria integrativa, un telefono cellulare, un pc portatile e una carta di credito aziendale. Non sono previsti altri benefici non monetari.

Remunerazione dei Sindaci

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea ordinaria della Società del 14 aprile 2016 in sede di nomina, la quale ha attribuito al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo omnicomprensivo di Euro 30.000 e a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo omnicomprensivo di Euro 20.000, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti nell'espletamento dell'incarico.

Benefici non monetari

Non sono previsti benefici non monetari a favore dei Sindaci.

Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio di riferimento è costituita da un compenso fisso, un compenso variabile e da benefici non monetari.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha corrisposto a n. 2 Dirigenti con responsabilità strategiche un *bonus* di natura straordinaria in considerazione del ruolo svolto dai medesimi nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione della divisione Vertical Content e al fine di incentivare la loro permanenza nella divisione una volta ceduta. Nel corso dell'Esercizio tali Dirigenti hanno infatti cessato il proprio rapporto lavorativo con l'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, inoltre:

(i) sono stati sottoscritti patti di non concorrenza con due Dirigenti con responsabilità strategiche;
(ii) è stato sottoscritto un accordo per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un Dirigente con responsabilità strategiche;
(iii) è terminato il rapporto di lavoro con altri due Dirigenti con responsabilità strategiche;
(iv) è stato assunto un nuovo Dirigente con responsabilità strategiche.

Infine, nel corso dell'Esercizio i Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati quali beneficiari del Piano 2016 e, alla luce di ciò, sono state assegnate complessivamente n. 282.000 opzioni agli stessi.

Per quanto attiene al Piano 2016, si rinvia alla documentazione pubblicata ai sensi di legge.

Benefici non monetari

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono riconosciute le coperture in materia assicurativa per infortuni da rischio professionale ed extra professionale previste dal CCNL per i Dirigenti nonché una polizza sanitaria integrativa, un telefono cellulare ed un pc portatile.

Nel corso dell'Esercizio, a 9 dei 10 Dirigenti con responsabilità strategiche è stato assegnato un veicolo aziendale.

Non sono previsti altri benefici non monetari.

SEZIONE II - SECONDA PARTE – RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

TABELLA 1

Compensi[1] corrisposti nell'esercizio di riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili *non equity*	Benefici non monetari[2]	Altri compensi	Totale	*Fair value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
Paolo Luigi Guglielmo Ainio	Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	350.000,00	-	-	4.364,32	-	354.364,32	-	-
Pietro Scott Jovane	Amministratore Delegato	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	450.000,00	-		-	-	605.539,64	-	-
	Direttore Generale	01/01/2016 – 31/12/2016	A tempo indeterminato	148.557,76	-	-	6.981,88	-		-	-
Pierluigi Bernasconi	Amministratore	14/04/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	10.000,00	4.666,66	-	-	-	14.666,66	-	-
Roland Berger	Amministratore	14/04/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	10.000,00	14.000,00[3]	-	-	-	24.000,00	-	-

1 I valori presenti nelle tabelle sono espressi in Euro.
2 I valori si riferiscono ai veicoli aziendali.
3 Di cui Euro 4.666,66 quale membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed Euro 9.333,33 quale Presidente del Comitato per la Remunerazione

Serenella Rossano	Amministratore	14/04/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	10.000,00	14.000,00 [4]	-	-	-	24.000,00	-	-
Matteo Renzulli	Amministratore	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	13.205,48	-	-	-	-	13.205,48	-	-
Pietro Boroli	Amministratore	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	13.205,48	-	-	-	-	13.205,48	-	-
Andrea Biasco	Amministratore	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	13.205,48	961,64	-	-	-	14.167,12	-	-
Chiara Burberi	Amministratore	09/11/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	5.000,00 [5]	2.500,00	-	-	-	7.500,00	-	-
Maria Pierdicchi	Amministratore	14/04/2016 - 11/10/2016	Dimissioni in data 11/10/2016	14.500,00 [6]	3.500,00	-	-	-	18.000,00	-	-
Anna Gatti	Amministratore	01/01/2015 – 31/12/2015	Approvazione bilancio 2015	4.808,22 [7]	2.564,38 [8]	-	-	-	7.372,60	-	-
Stefano Quintarelli	Amministratore	22/01/2015 – 31/12/2015	Approvazione bilancio 2015	3.205,48	2.564,38 [9]	-	-	-	5.769,86	-	-

4 Di cui Euro 4.666,66 quale membro del Comitato per la Remunerazione ed Euro 9.333,33 quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
5 Di cui Euro 2.5000,00 quale *Lead Independent Director*
6 Di cui Euro 1.602,74 quale *Lead Independent Director*
7 Di cui Euro 6.192 quale *Lead Independent Director*
8 Di cui Euro 961,64 come membro del Comitato per la Remunerazione ed Euro 1.602,74 quale Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate
9 Di cui Euro 961,64 come membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed Euro 1.602,74 quale Presidente del Comitato per la Remunerazione

Ezilda Mariconda	Amministratore	01/01/2016 – 14/04/2016	Approvazione bilancio 2015	3.205,48	961,64	-	-	-	4.167,12	-	-
Francesco Perrini	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00	-	-
Stefania Bettoni	Sindaco Effettivo	01/01/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	26.666,66 [10]	-	-	-	-	26.666,66	-	-
Gabriella Chersicla	Sindaco Effettivo	14/04/2016 – 31/12/2016	Approvazione bilancio 2018	13.333,33	-	-	-	-	13.333,33	-	-
Giuliano Foglia	Sindaco Effettivo	01/01/2016 – 14/04/2016	Approvazione bilancio 2015	10.000,00 [11]	-	-	-	-	10.000,00	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche [12]	n. 10	01/01/2016 – 31/12/2016	-	1.311.291,64	-	10.000,00	35.401,23	731.685,00	2.088.377,87	-	916.670,02
	Compensi nella società che redige il bilancio				-	-				-	-
	Compensi da controllate e collegate				-	-				-	-

[10] Di cui Euro 6.666,66 come membro dell'Organismo di Vigilanza

[11] Di cui Euro 3.333,33 come membro dell'Organismo di Vigilanza

[12] A due Dirigenti con responsabilità strategiche che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con l'Emittente nel 2016, nel corso del 2017 verranno complessivamente corrisposti i seguenti compensi:

- indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro: Euro 157.182,00
- altri compensi: Euro 182.848,00

TABELLA 2

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
Nome e cognome	**Carica**	**Piano**	**Numero opzioni**	**Prezzo di esercizio**	**Periodo possibile esercizio (dal-al)**	**Numero opzioni**	**Prezzo di esercizio**	**Periodo possibile esercizio (dal-al)**	***Fair value* alla data di assegnazione**	**Data di assegnazione**	**Prezzo di mercato delle azioni sottostanti ad assegnazione delle opzioni**	**Numero opzioni**	**Prezzo di esercizio**	**Prezzo di mercato delle azioni sottostanti ad assegnazione delle opzioni**	**Numero opzioni**	**Numero opzioni**	***Fair value***
Paolo Ainio	Presidente Consiglio di Amministrazione	SOP 2016 - 2018	-	-	-	81.900	3,68	Dal 01/04/2017 fino al 01/07/2019 [13]	1,07	14/06/2016	3,60	-	-	-	-	81.900	-
Pietro Scott Jovane	Amm. Delegato e Direttore Generale	SOP 2015 - 2019	1.300.000	5,00	Dall'01/08/17 al 31/07/19 [14] -	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.300.000	-
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche		SOP 2016 - 2018	-	-	-	282.000	3,68	Dal 01/04/2017 fino al 01/07/2019	1,07	14/06/2016	3,60	-	-	-	-	282.000	-

[13] Le opzioni assegnate potranno essere esercitate come segue:
(i) 33% a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte del beneficiario della scheda di esercizio;
(ii) 33% a partire dall'1 luglio 2018; e
(iii) 34% delle Opzioni Esercitabili dall'1 luglio 2019.

[14] Le opzioni assegnate potranno essere esercitate come segue:
(i) fino ad un massimo del 25% a decorrere dal 1 agosto 2017 fino al 31 ottobre 2017;
(ii) fino ad un massimo del 50% a decorrere dal 1 novembre 2017 fino al 31 gennaio 2018;
(iii) fino ad un massimo del 75% a decorre re dal 1 febbraio 2018 fino al 30 aprile 2018; e
(iv) il 100% a decorrere dal 1 maggio 2018 fino al 31 luglio 2019.

SEZIONE II – TERZA PARTE – PARTECIPAZIONI DETENUTE

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Società partecipata [15]	Modalità di possesso	N° di azioni possedute al 31/12/2015	N° di azioni acquistate	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2016
Paolo Guglielmo Luigi Ainio	ePRICE S.p.A.	Diretto e indiretto	9.099.186	486.879	-	9.586.065[16]
Pietro Scott Jovane	ePRICE S.p.A.	Diretto	6.000	6.000	-	12.000
Pietro Boroli	ePRICE S.p.A.	Diretto e indiretto	1.834.000	304.997	-	2.138.997[17]
Dirigenti con responsabilità strategiche	ePRICE S.p.A.	Diretto	3.165.500	38.308	549.781	2.654.027

15 Inclusivo di partecipazioni detenute tramite coniugi non legalmente separati e figli minori e società controllate .

16 Di cui n. 221.750 azioni detenute tramite PUPS S.r.l., controllata per l'80% da Paolo Ainio e n. 138.450 detenute dal coniuge, sig.ra Ginevra Barbi.

17 Di cui n. 2.116.547 detenute tramite Vis Value Partecipazioni S.r.l..

SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

[ ] Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

[X] Atto registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Milano 6, in data 15 maggio 2017 al n. 18191 serie 1T con versamento di € 200,00.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonchè per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, ov*e dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

[X] **In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).

[ ] **In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.

[ ] **In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

[X] **Copia su supporto informatico**, il testo di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data dell'apposizione della firma digitale.

[ ] **Copia cartacea:** la copia di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce